

# **RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012**

## **FONDAZIONE IVO DE CARNERI ONLUS**

## Parte I: Informazioni Generali.

Acronimo e denominazione dell'ONG	FIdC – Fondazione Ivo de Carneri Onlus
Sede legale	Via Giulio Ceradini 3 20129 Milano (MI)
Sede operativa	Viale Monza 44, 20127 Milano (MI)
Altre sedi	1. Sede secondaria di Cles Via delle scuole, 38023 Cles (TN)  2. Ivo de Carneri Foundation - Zanzibar Branch P.O.Box 3773, Zanzibar Repubblica Unita di Tanzania
Codice fiscale/Partita IVA	C.F. 97156280154 P.I. 11410450156
Tel./Fax	Tel. 02 28 900 393 / 401 Fax 02 28 900 401
Sito Web e indirizzo di Posta Elettronica Certificata	◆ Sito web: <a href="http://www.fondazione decarneri.it">www.fondazione decarneri.it</a> ◆ Indirizzo PEC: <a href="mailto:fondazione decarneri@pec.it">fondazione decarneri@pec.it</a>
Rappresentante Legale	Alessandra Carozzi de Carneri (Presidente)

**Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.**

	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2010</b>
<b>Proventi totali/ Ricavi</b>	€ 470.854	€ 479.369	€ 377.148
- di cui, provenienti da enti pubblici <sup>1</sup> , anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 263.335 56 %	€ 257.596 54%	€ 183.489 49%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici <sup>2</sup> (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi),	€ 207.519 44 %	€ 221.773 46%	€ 193.659 51%
- di cui provenienti da attività commerciali (in valore)	€ 0	€ 0	€ 0

	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2010</b>
<b>Attività nette</b>	€ 388.514	€ 577.745	€ 421.585
<b>Patrimonio netto<sup>3</sup></b>	€ 159.317	€ 208.537	€ 167.741
<b>Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)</b>	€ 0	- € 8.424	- € 8.994

**Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG**

Data assemblea ordinaria	Annualmente nel mese di aprile (23 aprile nel 2012, 24 aprile nel 2013)
Data approvazione bilancio	Nel mese di aprile di ogni anno (23 aprile nel 2012, 24 aprile nel 2013)
Presenza di relazione del revisore	Presenza di tre (3) revisori dei conti, di cui uno iscritto all'albo dei dottori commercialisti

<sup>1</sup> Es. Stato, Regioni, Enti Locali, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali, etc.

<sup>2</sup> Es. Contributi da enti o soggetti privati, 5X1000, quote associative, fundraising, attività commerciali etc.

<sup>3</sup> Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile

## **Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.**

### **1. Attività (specificare: tipologie – settori – Paesi)**

#### **(i) Introduzione alle attività della Fondazione Ivo de Carneri**

La Fondazione Ivo de Carneri (FIdC) promuove e realizza interventi di cooperazione internazionale, soprattutto in campo sanitario, sin dalla sua nascita (1994). La sua missione, infatti, è “la promozione dei piani di lotta alle malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo e l’incremento degli studi di Parassitologia”.

La missione della FIdC è:

- ◆ dare un valido contributo alla lotta alle malattie parassitarie e tropicali nei Paesi in via di sviluppo;
- ◆ contribuire al miglioramento della salute come strumento per combattere la povertà;
- ◆ sostenere la ricerca scientifica e la formazione nel settore delle malattie parassitarie e infettive.

Dal 2005 la FIdC si occupa anche di interventi per il miglioramento delle condizioni igienico-ambientali (in particolare il risanamento delle fonti idriche) e, più recentemente, anche delle condizioni socio-economiche della comunità. La nuova strategia della FIdC, infatti, lega alle azioni in campo sanitario anche azioni di cooperazione allo sviluppo economico e tutela ambientale, che rappresentano fattori determinanti per la salute e per i processi di crescita delle comunità locali.

La FIdC opera, sin dall’inizio delle sue attività, nell’arcipelago di Zanzibar (Repubblica Unita di Tanzania) e in particolare sull’isola di Pemba. Fino al 2009 sono state svolte alcune attività in Vietnam e Nepal.

La Fondazione Ivo de Carneri ha avviato la sua collaborazione con l’arcipelago di Zanzibar nel 1997 con la firma ufficiale dell’Accordo con il Ministero della sanità locale (MoH – Ministry of Health) per la costruzione di un Laboratorio di sanità pubblica intitolato a Ivo de Carneri (PHL-IdC). L’accordo è stato poi rivisto e aggiornato nel 2004, soprattutto per quanto riguarda la gestione del Laboratorio (per maggiori dettagli sul PHL-IdC si veda il paragrafo successivo).

La FIdC ha avviato inoltre una sede a Zanzibar, la *Ivo de Carneri Foundation - Zanzibar Branch* (IdCF-ZB), che è registrata localmente come Organizzazione non governativa (ONG) dal 1999. La IdCF-ZB collabora attivamente con la sede italiana seguendo e gestendo in loco i progetti attraverso il suo rappresentante, Mr Yahya Al Sawafy. La Fondazione, infine, ha una piccola sede operativa a Cles (TN), composta da volontari e attiva sul territorio provinciale.

Attività di grande importanza della FIdC, per quanto riguarda entrambe le sedi italiane, è la facilitazione e supervisione del Gemellaggio tra il Distretto di Chake Chake a Pemba e il comune di Cles (TN). Nell’ambito del Gemellaggio, avviato nel 2004, la FIdC ha facilitato e supervisionato diversi progetti, coordinati e gestiti direttamente dalla comunità di Pemba. Tra questi: la ristrutturazione della scuola elementare di Madungu, il sostegno di varie scuole e dell’ospedale di Chake Chake attraverso l’invio di materiali vari, la riabilitazione dell’impianto elettrico del PHL-IdC da parte di volontari trentini, il *Progetto di formazione in tecniche di allevamento* (periodo di formazione in Trentino per due veterinari di Pemba) e il *Progetto Una capra per le donne meno abbienti* (donazione di 50 capre a un

totale di 36 donne indigenti nel Distretto di Chake Chake con annesso breve training sulla gestione delle capre) Fondi: donatori privati, Comune di Cles, Provincia autonoma di Trento).

Attualmente è in corso il *Progetto di formazione in tecniche di allevamento – seconda fase*, i cui dettagli si trovano al punto 4 di questa sezione.

## **(ii) Il Laboratorio di sanità pubblica Ivo de Carneri (Public Health Laboratory Ivo de Carneri, PHL-IdC<sup>4</sup>)**

La Fondazione Ivo de Carneri, come già accennato, concentra il proprio intervento a Pemba, dove è radicata da oltre 15 anni. Lì opera attivamente dal 1997, anno della firma dell'Accordo ufficiale con il Ministero della sanità locale per la costruzione del Laboratorio di sanità pubblica poi intitolato al Professor Ivo de Carneri. L'accordo è stato successivamente aggiornato (2004) .

Il PHL-IdC, costruito tra il 1998 e il 2000 con fondi privati e pubblici della Provincia Autonoma di Trento, è attivo dal giugno 2000 e si prefigge di "migliorare le condizioni di salute della popolazione di Zanzibar attraverso il controllo, la ricerca e la formazione sulle malattie endemiche". Il PHL-IdC, istituto semi-autonomo, è parte integrante del sistema sanitario nazionale di Zanzibar. È centro di riferimento del Ministero per il monitoraggio e la valutazione dei programmi nazionali di controllo delle malattie endemiche, per l'implementazione dei relativi studi di ricerca operativa e per la formazione del personale locale in sanità pubblica e malattie tropicali.

Il personale operativo è costituito esclusivamente da addetti locali (40 con assunzione permanente). Sul territorio operano 300 persone nella conduzione e nel monitoraggio degli interventi sanitari.

Sin dalle sua origine il PHL-IdC ha avviato molteplici collaborazioni con università, organizzazioni, istituti scientifici e istituzioni internazionali, quali AMREF, Cornell University (Ithaca, New York, USA), The Earth Institute (Columbia University, USA), Imperial College (Londra, UK), Istituto di Malattie Infettive e Tropicali - Ospedale "Luigi Sacco" (Università degli Studi di Milano), Istituto di Malattie Infettive L. Spallanzani (Roma), Istituto di Malattie Infettive e Tropicali – Università di Brescia, International Vaccine Institute (Seul, Corea), Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health (Baltimora, USA), Karolinska Institute (Svezia), KEMRI/ Hashimoto Initiative for the Control of Parasitic Diseases in East Africa (ESACIPAC, Kenya), Kenya Medical Research Institute (Kenya), London School of Hygiene and Tropical Medicine (Londra, UK), Natural History Museum (Londra, UK), Millennium Promise (New York, USA), S. Raffaele WHO Supranational TB Reference Laboratory (Milano), Swiss Tropical and Public Health Institute (Basilea, Svizzera), University of Kwa-Zulu Natal (Durban, Sud Africa), Università di Trento, Organizzazione mondiale della sanità (Ginevra – HQ and AFRO). Vi sono inoltre stabili collaborazioni con istituzioni locali, quali Amani Research Institute, Ifakara Research Institute, Muhimbili University di Dar es Salaam, National Institute of Medical Research e College of Health Sciences di Zanzibar.

In generale, le attività del PHL-IdC riguardano:

- a. il coordinamento e attuazione dei piani sanitari del Ministero della sanità e degli interventi per il controllo delle epidemie, tra cui quelle dovute all'inquinamento dell'acqua (colera, salmonellosi, infezioni intestinali, ecc);

---

<sup>4</sup> <http://www.phlidc.org/>

- b. l'intensificazione della ricerca di nuovi e più efficienti mezzi di lotta alle malattie endemiche;
- c. la formazione del personale medico/paramedico e tecnico interno ed esterno al PHL-IdC.

Il PHL-IdC è riconosciuto dall'agosto 2005 come *Centro di collaborazione dell'Organizzazione mondiale della sanità per la schistosomiasi e le infezioni parassitarie intestinali* (riconfermato nel 2009 e in via di ulteriore riconferma nel corso del 2013).

Nel 2010 il PHL-IdC ha ricevuto il riconoscimento come *Laboratorio di riferimento nazionale per la tubercolosi*, grazie al lavoro avviato nel 2007 sulla diagnosi di tale malattia.

La Fondazione Ivo de Carneri Onlus è parte della Commissione che regge il PHL-IdC e si occupa della supervisione delle sue attività medico/scientifiche in collaborazione con il Ministero della sanità di Zanzibar. Il sostegno al PHL-IdC va dall'assistenza nell'implementazione di interventi di sanità pubblica e di studi di ricerca applicata, all'assegnazione di borse di studio per il personale locale, dal sostegno tecnico e amministrativo a distanza e con regolari missioni di esperti alla manutenzione e rinnovamento della struttura. È in particolare attraverso il PHL-IdC che la Fondazione Ivo de Carneri promuove la formazione e la ricerca scientifica.

In accordo con le policy che regolamentano la struttura, ogni tipo di equipaggiamento acquistato tramite i progetti rimane all'interno del PHL-IdC così da garantire la sostenibilità delle attività nel lungo periodo, come previsto da progetto.

L'obiettivo della FIdC è rendere il Public Health Laboratory Ivo de Carneri autonomo e indipendente sotto ogni profilo.

### **(iii) Attività del PHL-IdC avviate o in corso nel 2012**

Nel 2012 il PHL-IdC è stato attivamente coinvolto nell'implementazione di alcuni principali progetti condotti dalla FIdC, quali il Progetto AID 9545, il Progetto Acqua Sicura – fase 3 e il Progetto per il rafforzamento dei laboratori ospedalieri (tutti descritti più in dettaglio nelle sezioni successive del presente documento).

Tra le attività di routine portate avanti dal PHL-IdC vi è il controllo di qualità sulle diagnosi di malaria in collaborazione con il Programma nazionale di controllo della malaria (Zanzibar Malaria Control Program – ZMCP), anche finanziatore. Altra attività routinaria è il monitoraggio della tubercolosi (cultura dei micobatteri, esame di campioni provenienti anche da Zanzibar, test di sensibilità e PCR) in coordinamento con il Programma nazionale della TB, che il PHL-IdC finanzia autonomamente.

Da luglio 2011 è in corso il programma quinquennale per l'eliminazione della trasmissione della schistosomiasi a Zanzibar, il cui promotore è il Ministero della sanità locale. Tra i principali collaboratori si annoverano – oltre a FIdC e PHL-IdC – Natural History Museum (Londra), Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Schistosomiasis Consortium for Operational Research and Evaluation (SCORE) e Schistosomiasis Control Initiative (SCI) dell'Imperial College di Londra. L'obiettivo principale del programma è quello di contribuire a interrompere il ciclo di trasmissione dei parassiti e diminuire il rischio di infezioni al termine del progetto. L'iniziativa prevede campagne di distribuzione di farmaci antiparassitari, opere di bonifica ambientale (stagni d'acqua dolce), lo sviluppo di risorse idriche che evitino il contatto delle persone con acque dolci contaminate (collegate alla trasmissione della

schistosomiasi), un'intensa educazione sanitaria e la sensibilizzazione della comunità sulle misure igieniche preventive.

Dal 2011 e sino al 2015, il Laboratorio partecipa ad un programma ancora più ampio e integrato, volto al controllo delle NTDs - Neglected Tropical Diseases (malattie tropicali neglette), che include il monitoraggio della trasmissione della filariosi linfatica e il monitoraggio dell'efficacia dei farmaci contro le infezioni da geo-elminti. Tra i finanziatori del programma, vi sono anche in questo caso lo SCORE, l'OMS, Schistosomiasis Control Initiative e National History Museum, oltre a London School of Health and Tropical Medicine e Swiss Tropical and Public Health Institute.

Dal 2011 il PHL-IdC partecipa al Progetto Toms Shoes. L'azienda produttrice di calzature effettuerà donazioni di scarpe ai bambini delle scuole di Pemba, integrate con attività di educazione sull'importanza di indossare calzature per prevenire le malattie parassitarie. Tale intervento è di fondamentale importanza nella lotta alle NTDs e in particolare alle infezioni da geo-elminti.

Attraverso i finanziamenti della Bill & Melinda Gates Foundation, il PHL-IdC anche nel 2012 ha proseguito la sua collaborazione con la Johns Hopkins University nell'ambito di uno studio triennale (2010-2013) sull'efficacia della Clorexedina nella pulizia del cordone ombelicale, al fine di ridurre la mortalità neonatale e le onfaliti.

Il PHL-IdC è attivamente coinvolto nel progetto quinquennale Millennium Development Villages (2010-2014), ideato e finanziato da *The Earth Institute* (Columbia University) in collaborazione con il programma di sviluppo delle Nazioni Unite (United Nations Development Program – UNDP). A Pemba il progetto si svolge nel villaggio di Kiuyu Mbuyuni, mirando al miglioramento della salute, dell'istruzione, dell'uguaglianza di genere e della sostenibilità ambientale. Il PHL-IdC svolge un ruolo di gestione generale, in particolare di supervisione e supporto logistico/amministrativo anche per quanto riguardale risorse umane.

Il Laboratorio, infine, è ben consapevole dell'importanza della formazione ed è molto attivo in questo campo. A luglio 2012 presso la sua sede è stato condotto un corso pilota sul controllo e la gestione delle NTDs con fondi dell'OMS e di USAID attraverso RTI International. Il PHL-IdC è estremamente attento anche alla formazione del proprio personale, del quale in molti casi sostiene autonomamente la specializzazione e l'aggiornamento.

#### **(iv) Formazione: convenzioni con le Università, borse di studio, testo universitario di parassitologia**

Uno dei fattori che contribuisce a ostacolare lo sviluppo e la crescita dei Paesi africani è il fenomeno della "fuga dei cervelli". A Pemba il problema riveste un'importanza ancora maggiore, poiché non sono presenti strutture formative universitarie. Questo fatto spinge coloro che intendono proseguire gli studi, in caso ne abbiano le possibilità economiche, a spostarsi a Unguja o in Tanzania continentale, dove spesso restano al termine del ciclo di studi perché attratti da posizioni con stipendi più remunerativi rispetto a quelli non competitivi offerti sull'isola di Pemba.

La formazione, che rappresenta un valore essenziale per contrastare tale fenomeno e per garantire la sostenibilità di un intervento di cooperazione, è una delle priorità della FIdC. Allo stesso tempo, la formazione è importante per chi desidera lavorare nei Paesi più poveri a fianco delle comunità locali.

L'impegno della Fondazione è quindi rivolto a operatori sanitari e non, sia di Pemba sia del resto del mondo, con l'organizzazione di corsi e l'assegnazione di borse di studio per corsi universitari e dottorati

di ricerca. Accanto a queste opportunità, la Fondazione offre inoltre la possibilità di stage di formazione sia in Italia sia a Pemba per operatori sanitari, professionisti, studenti universitari e dottorandi nei diversi settori di intervento nell'ambito della cooperazione, anche in collaborazione con scuole di specialità e università.

**Convenzioni con le Università.** Dal 2011 è attiva una convenzione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trento. La collaborazione nata dalla convenzione è centrata in particolare sulle tematiche legate alla gestione delle risorse idriche, delle acque reflue e dei rifiuti con particolare attenzione alle conseguenze dirette e indirette sulle condizioni di salute della popolazione dell'isola di Pemba. Tale collaborazione si è attuata fin da subito attraverso lo stage a Pemba di tre giovani studenti del Corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, accompagnati da due tutor universitari (agosto 2011). Il lavoro di stage ha permesso di raccogliere le informazioni necessarie all'inquadramento del problema ambientale in termini di produzione e smaltimento di rifiuti sull'isola di Pemba. Anche nei primi mesi del 2013 la convenzione ha permesso l'attivazione di uno stage per una studentessa del corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, concentrato sullo studio delle potenzialità dello sviluppo agricolo a Pemba.

Nel 2012 la FIdC ha siglato nuove convenzioni con enti universitari italiani e stranieri - quali le Università degli Studi di Napoli, Pisa e Milano e l'Università di Ginevra - al fine di avviare tirocini formativi e stage degli studenti presso la sua sede sull'isola di Pemba (Zanzibar, Tanzania). Nell'ambito della convenzione con l'Università degli Studi di Milano, nel 2012 due studentesse hanno effettuato a Pemba il loro stage. Una di loro, laureanda (magistrale) del corso in Biologia Applicata alle Scienze della Nutrizione, ha condotto un'indagine conoscitiva sulle condizioni nutrizionali della popolazione infantile dell'isola di Pemba e in particolare su un campione di bambini tra 0 e 60 mesi visitati presso i dispensari di Gombani, Tundauwa, Maziwangombe, Pandani e Mtangani. L'altro stage attivato ha visto una studentessa della facoltà di Scienze Agrarie e Ambientali recarsi a Pemba per un'analisi conoscitiva del settore agricolo e dell'economia rurale di Pemba.

**Borse di studio.** Per quanto riguarda le borse di studio, nel 2012 la FIdC ha portato avanti il sostegno degli studi di un operatore sanitario dell'ospedale di Chake Chake, che sta frequentando il corso di laurea quinquennale (2009-2014) in Medicina e Chirurgia presso la International Medical and Technology University di Dar es Salaam, Tanzania. Al termine degli studi, il medico rientrerà all'ospedale di provenienza per diventarne il chirurgo di riferimento (fondi: donatori privati).

Altra borsa di studio finanziata nel 2012 è stata quella del direttore dei laboratori del PHL-IdC per un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di malattie infettive e tropicali della London School of Hygiene and Tropical Medicine (fondi: donatori privati).

**Testo universitario di parassitologia.** Altro impegno importante della FIdC nell'ambito della formazione è rappresentato dal testo universitario *De Carneri - Parassitologia generale e umana*. Il testo, realizzato dal professor Ivo de Carneri e da lui stesso condotto sino all'undicesima edizione, è giunto alla tredicesima edizione grazie a Claudio Genchi ed Edoardo Pozio, esperti in parassitologia e membri del comitato scientifico della FIdC. Grazie ai due curatori, con il contributo di Olga Brandonisio e di Fabrizio Bruschi, nel corso del 2012 è stato pubblicato il testo *De Carneri - Parassitologia Medica e Diagnostica Parassitologica* (tratto da *De Carneri - Parassitologia Generale e Umana*), che affronta i



principali aspetti della parassitologia umana e della diagnostica parassitologica per uso professionale, per i medici specializzandi e anche per l'uso all'interno dei corsi universitari.

#### **(v) Comunicazione, eventi e raccolta fondi**

Dal 2000 la FIdC pubblica il semestrale *Fondazione Ivo de Carneri Notizie*. Anche i numeri del 2012 (n°25 giugno e n°26 dicembre) hanno informato sui principali progetti e le attività svolte dalla FIdC, presentando inoltre testi informativi e formativi sulle malattie della povertà, in un linguaggio accessibile a tutti senza perdere il rigore scientifico. Dal numero 26 di dicembre il semestrale è stato rinnovato nella sua veste grafica.

Nel corso del 2012 la FIdC ha organizzato e/o partecipato a una serie di eventi che, accanto alla raccolta fondi per il sostegno delle diverse attività svolte, hanno permesso di effettuare azioni di sensibilizzazione e informazione sulle malattie della povertà e l'accesso alla salute.

- 10 febbraio 2012, Canti Spiritual Gospel “Spiritually” presso la Chiesa di Santa Maria Segreta a Milano: serata di solidarietà organizzata dalla FIdC per raccogliere fondi a favore delle proprie attività a Pemba, in collaborazione con il Coro Musirè.
- 30 marzo-1 aprile 2012, partecipazione a *Fa' la cosa giusta! Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili*, organizzata da Terre di Mezzo Eventi presso Fieramilanocity. Presente con uno stand nel padiglione *Pace e Partecipazione*, la FIdC ha fornito informazioni sui progetti, su quanto realizzato e in realizzazione, sulle iniziative future.
- 15 aprile 2012, partecipazione alla Milano City Marathon in veste di Charity Partner.
- 3-20 maggio 2012, mostra fotografica “Il sole non dimentica nessun villaggio”, allestita dalla FIdC presso la Casa delle Culture del Mondo a Milano (centro gestito dall'amministrazione provinciale). La mostra è stata realizzata grazie agli scatti del coordinatore del progetto pilota della FIdC sulla gestione dei rifiuti a Kojani (Pemba, Zanzibar). Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di far conoscere al pubblico il progetto in corso e le problematiche che affliggono la piccola isola nel distretto di Wete.
- 18 ottobre 2012, Convegno “Vivere a spese degli altri: dalla biologia alla società” presso l'Auditorium di Palazzo Rosso a Genova: la Fondazione è stata invitata al convegno organizzato dagli Amici del Festival delle Scienze di Genova e ha partecipato con una relazione del professor Claudio Bandi dell'Università degli Studi di Milano. Tema dell'incontro il Parassitismo nei suoi aspetti biologici ma anche in quelli sociali.
- 28 novembre 2012, Concerto “DO na RE” presso la Chiesa di San Marco a Milano: concerto di solidarietà, a favore del dispensario materno infantile di Gombani a Pemba, promosso dalla FIdC in collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Anche la sede secondaria di Cles (Trento) è attiva, in particolare sul territorio trentino, nella diffusione della conoscenza delle attività della FIdC, oltre a sensibilizzare sulle tematiche che essa tratta e a raccogliere fondi. Tra le attività portate avanti nel 2012, in collaborazione con la sede principale della FIdC:

- Attività di sensibilizzazione sui progetti di cooperazione internazionale realizzati e in fase di realizzazione da parte della FIdC, in particolare grazie al sostegno della Provincia Autonoma di

Trento: 1 settembre 2012, partecipazione all'evento *Sotto la tenda della solidarietà: progetti e prospettive* nell'ambito della Manifestazione "Tra le rocce e il cielo" a Vallarsa (TN). Durante la sessione dedicata alla solidarietà trentina sono state illustrate, tra le altre, le attività della FIdC nell'ambito della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

- Azione di diffusione dell'attività della FIdC presso l'universo scolastico del Trentino. Prima tappa di questa iniziativa è stato l'incontro svoltosi nel mese di dicembre presso la Scuola paritaria Ivo de Carneri di Civezzano (TN). Alla presenza del corpo docente e degli allievi sono state presentate le attività della Fondazione con particolare attenzione ai progetti attualmente in corso con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti locali trentini.
- Divulgazione dell'attività di solidarietà internazionale della FIdC presso la cittadinanza di Cles e le Associazioni della valle con incontri, manifestazioni, cicli di riunioni presso le scuole e proiezione del video "Pemba isola verde" (giugno 2012, partecipazione alla manifestazione *Arcadia – musica e sapori* di Caldes, Val di sole; novembre 2012 presentazione delle attività della FIdC presso l'Università della terza età e del tempo libero a Cles e alla serata pubblica in occasione del 30° anniversario del gruppo volontari trasporto infermi e protezione civile di Cles).
- Piccole iniziative di raccolta fondi nell'ambito di eventi locali: dicembre 2012, raccolta fondi per la Fondazione in occasione del concerto natalizio della Banda musicale di Cles e della fiaccolata natalizia in collaborazione con la Scuola musicale di Cles.

## **2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)**

La Fondazione nell'anno 2012 ha collaborato con i seguenti enti pubblici o privati:

- Fondazione ACRA-CCS (partenariato nell'ambito del progetto *Valorizzazione dei rifiuti solidi urbani a Zanzibar: l'impresa sociale per lo sviluppo della filiera della plastica riciclata*, di cui Fondazione ACRA-CCS è ente capofila. Il progetto è stato avviato nel 2012 ma il coinvolgimento della FIdC è previsto nel corso del 2013)
- Agenzia Danese per la Cooperazione allo Sviluppo - (DANIDA) Danish International Development Agency (Progetto AID 9545)
- Autorità distrettuale di Chake Chake (Gemellaggio Cles-Chake Chake)
- Centro per le Malattie Tropicali, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar – Verona (Progetto per il rafforzamento dei laboratori ospedalieri)
- Comune di Cles (Gemellaggio Cles-Chake Chake)
- Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione Territorio Agroenergie, Università degli studi di Milano (elaborazione nuova proposta di progetto in ambito agricolo a Pemba da implementarsi nel 2013)
- Dipartimento per lo Sviluppo delle Cooperative - Ministero del Lavoro, dello Sviluppo economico e delle Cooperative di Zanzibar [Department of Cooperative Development - Ministry of Labour, Economic Empowerment and Cooperatives] ((elaborazione nuova proposta di progetto in ambito agricolo a Pemba da implementarsi nel 2013)
- Federazione Trentina della Cooperazione (elaborazione nuova proposta di progetto in ambito agricolo a Pemba da implementarsi nel 2013)

- Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, Milano (Progetto per il rafforzamento dei laboratori ospedalieri)
- Ingegneria Senza Frontiere - Trento (Progetto Acqua Sicura - fase 3)
- International Medical and Technological University, Dar es Salaam - Tanzania (borsa di studio)
- John Hopkins School of Public Health, Baltimora, USA (attività del PHL-IdC)
- London School of Hygiene and Tropical Medicine, Londra (nell'ambito di una borsa di studio e di alcune attività del PHL-IdC)
- Ministero dell'ambiente di Zanzibar - Ministry of Land Housing Water Energy (Progetto Acqua Sicura – fase 3, Progetto di avvio di un sistema di gestione dei rifiuti)
- Ministero della sanità di Zanzibar - Ministry of Health (per i vari progetti e per le attività del PHL-IdC)
- Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo, Lodi (elaborazione proposta di progetto congiunto)
- Natural History Museum, Londra (attività del PHL-IdC)
- Organizzazione Mondiale della Sanità, Ginevra, Svizzera (attività del PHL-IdC)
- Programma di Supporto ai Servizi Agricoli del Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali di Zanzibar [Agricultural Service Support Programme, Ministry of Agriculture and Natural Resources] (elaborazione nuova proposta di progetto in ambito agricolo a Pemba da implementarsi nel 2013)
- Schistosomiasis Consortium for Operational Research and Evaluation - SCORE (attività del PHL-IdC)
- Schistosomiasis Control Initiative, Imperial College, Londra (attività del PHL-IdC)
- St. Andrew's Clinic for Children (STACC), Glasgow, UK (Progetto di sostegno al Dispensario materno-infantile di Gombani)
- Toms Shoes, California - USA (attività del PHL-IdC)
- Università degli Studi di Napoli (attivazione di una convenzione di stage/tirocinio)
- Università degli Studi di Pisa (attivazione di una convenzione di stage/tirocinio)
- Università degli Studi di Trento (convenzione di stage/tirocinio)
- Università di Ginevra (attività del PHL-IdC e convenzione di stage/tirocinio con FIdC)
- World Friends Onlus – Amici del Mondo Onlus (Progetto di sostegno al reparto di chirurgia dell'ospedale di Chake Chake, Pemba)
- Zanzibar Water Authority - ZAWA, Autorità Idrica di Zanzibar (Progetto Acqua Sicura – fase 3, Progetto di avvio di un sistema di gestione dei rifiuti)

### **3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)**

- Comune di Cles (Progetto di sostegno al Dispensario materno-infantile di Gombani)
- Comune di Milano (Progetto Acqua Sicura – fase 3)
- Donatori privati vari (per i progetti e le altre attività della FIdC)
- Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (Progetto AID 9545)
- Provincia Autonoma di Trento (Progetto Acqua Sicura – fase 3, Progetto di formazione in tecniche di allevamento – fase 2, Progetto di avvio di un sistema di gestione dei rifiuti)
- Regione Lombardia / Fondazione Cariplo (progetto in partenariato con Fondazione ACRA-CCS)

**4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema seguente:**

- Titolo/codice progetto;
- Paese ed organismo locale beneficiario;
- Attività completata o ancora in corso;
- Collaborazioni;
- Obiettivi;
- Descrizione dell'attività;
- Risultati ottenuti;
- Fonti di finanziamento.

Tutte le attività della FIdC si svolgono nell'arcipelago di Zanzibar (Repubblica Unita di Tanzania) e in particolare sull'isola di Pemba.

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
<b>Sostegno al Dispensario materno-infantile di Gombani</b>	Zanzibar, R.U. di Tanzania  Ministero della sanità di Zanzibar (Ministry of Health – MoH)	In corso dal 2002 (progetto a tempo indeterminato)	~ St. Andrew's Clinic for Children (STACC)  ~ Ivo de Carneri Foundation – Zanzibar Branch (IdCF-ZB)	<u>Generale:</u> contribuire al miglioramento dello stato di salute delle madri e dei bambini che vivono a Gombani, nel distretto di Chake Chake e più in generale anche in altre zone dell'isola di Pemba.  <u>Specifici:</u> ~ assicurare assistenza e fornitura gratuita di farmaci a madri e bambini presso il Dispensario di Gombani e nelle zone raggiunte dal servizio di clinica mobile.  ~ svolgere attività di educazione sanitaria rivolta alle madri sulle principali malattie infantili e materne.	Il progetto – condotto in collaborazione con la Charity scozzese St. Andrew's Clinic for Children – consiste nella supervisione tecnica e nel sostegno economico delle attività del Dispensario, dalle visite ambulatoriali e la distribuzione gratuita di farmaci al servizio clinico mobile.	~ Presso il Dispensario: fornitura gratuita di visite e farmaci a una media di 90 pazienti al giorno per 3 gg a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), per un totale di 14.774 persone assistite nel 2012.  ~ Servizio di clinica mobile: una media di 68 visite al giorno per 2 gg a settimana (martedì e giovedì), per un totale di 6.446 persone assistite nel 2012.	~ Comune di Cles ~ Donatori privati

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
<b>Sostegno al reparto di chirurgia dell'ospedale di Chake Chake</b>	Zanzibar, R.U. di Tanzania  Ospedale di Chake Chake, isola di Pemba (Ministry of Health, Zanzibar)	Attività in corso  (5 anni, 2010-2014)	~ World Friends Onlus – Amici del Mondo Onlus  ~ Ospedale di Chake Chake, Ministero della sanità di Zanzibar  ~ Ivo de Carneri Foundation – Zanzibar Branch (IdCF-ZB)	<u>Generale:</u> contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione locale attraverso il sostegno al reparto di chirurgia dell'ospedale principale di Pemba, ponendo le basi per la futura autonomia operativa della struttura.  <u>Specifici:</u> ~ sostenere l'operato di un chirurgo locale (Zanzibar), in attesa del rientro di un operatore sanitario attualmente assente per un periodo di formazione. ~ Brevi missioni da parte di chirurghi espatriati a scopo formativo e per effettuare interventi chirurgici maggiori (in affiancamento a un'équipe sanitaria locale, per favorirne la formazione sul campo).	Dal 2010 l'ospedale garantisce un buon servizio nel reparto chirurgia, cui fanno riferimento anche pazienti provenienti da altri distretti per la serietà e la competenza dimostrata dal medico selezionato. Senza il sostegno della FIdC il chirurgo sarebbe costretto a rientrare a Unguja, dove l'unione dell'attività pubblica e privata gli consentirebbe la sussistenza. A Pemba ciò non è ancora possibile. Da luglio 2011, la FIdC collabora con l'associazione Amici del Mondo – World Friends Onlus, impegnata in progetti sanitari in Kenya, per un sostegno integrato e per l'ampliamento futuro del progetto.	~ Garantito efficiente servizio di chirurgia generale.  ~ Realizzata missione del direttivo di World Friends Onlus.  ~ Realizzati gli incontri con il Ministero della sanità di Zanzibar per rafforzare il rapporto di partenariato tra le due ONG e per il proseguimento delle attività.	Donatori privati

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
<p><b>Progetto acqua sicura – fase 3: intervento mirato al miglioramento della situazione sanitaria della comunità locale attraverso l'accesso ad acqua sicura nell'isola di Pemba (Zanzibar).</b></p>	<p>Zanzibar, R.U. di Tanzania</p> <p>~ Ministry of Land Housing Water Energy (MLHWE)</p> <p>~ Ministry of Education (MoE)</p> <p>~ Zanzibar Water Authority (ZAWA)</p>	<p>Attività in corso (3 anni, ottobre 2010 – ottobre 2013)</p>	<p>~ Zanzibar Water Authority (ZAWA)</p> <p>~ Public Health Laboratory Ivo de Carneri (PHL-IdC)</p> <p>~ Ingegneria senza frontiera Trento (ISF-TN)</p> <p>~ Ivo de Carneri Foundation – Zanzibar Branch (IdCF-ZB)</p>	<p><u>Generale:</u> contribuire alla diminuzione della morbilità e mortalità dovuta a malattie che si diffondono attraverso il veicolo acqua, garantendo alla popolazione l'accesso a fonti idriche sicure.</p> <p><u>Specifici:</u></p> <p>~ Ristrutturare le infrastrutture esistenti per la distribuzione di acqua destinata al consumo umano.</p> <p>~ Monitorare la qualità dell'acqua per garantire pronto intervento in caso di contaminazione e di segnalazione di focolai epidemici.</p> <p>~ Informare ed educare la popolazione sui rischi per la salute associati al consumo di acqua contaminata e favorire l'uso corretto delle risorse idriche.</p>	<p>Progetto che prosegue e amplia i precedenti interventi promossi dalla FIdC (Fase 1, 2005-06; Fase 2, 2007-09).</p> <p>La fase attuale interviene sull'isola di Kojani (distretto di Wete, Pemba), dove vi sono ricorrenti epidemie di colera, tifo e infezioni intestinali. Il progetto prevede la riabilitazione e il rafforzamento delle infrastrutture idriche selezionate, il monitoraggio della qualità delle acque presso 12 stazioni di pompaggio selezionate nei quattro Distretti di Pemba e attività educative rivolte alla popolazione locale in merito all'uso dell'acqua.</p>	<p>~ I lavori ingegneristici sulle infrastrutture idriche sono proseguiti per tutto il 2012 e sono in via di completamento</p> <p>~ Le analisi delle acque presso le stazioni selezionate e le attività educative sono state condotte e proseguiranno sino al termine del progetto.</p>	<p>~ Provincia Autonoma di Trento</p> <p>~ Comune di Milano</p> <p>~ Donatori privati.</p>

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
<b>Progetto per il rafforzamento dei laboratori ospedalieri sull'isola di Pemba (Zanzibar)</b>	Zanzibar, R.U. di Tanzania ~ Ospedale di Chake Chake, isola di Pemba (Ministry of Health, Zanzibar) ~ Public Health Laboratory Ivo de Carneri, PHL-IdC	Attività in corso (3 anni, 2011-2014)	~ Ospedale di Chake Chake, (Ministry of Health, Zanzibar) ~ Public Health Laboratory Ivo de Carneri, PHL-IdC ~ Centro per le Malattie Tropicali, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar (VR) ~ Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, Milano	<u>Generale:</u> Contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione locale attraverso l'accesso a servizi diagnostici di qualità e analisi accurate, da cui terapie mirate. <u>Specifici:</u> ~ rafforzamento del laboratorio dell'ospedale di Chake Chake; ~ aumento del numero e del tipo di esami offerti all'utenza; ~ rafforzamento del PHL-IdC come laboratorio di 2° livello e formazione di un sistema di riferimento efficiente tra questo e il laboratorio dell'ospedale.	Il progetto contribuisce a migliorare lo stato di salute della popolazione locale attraverso l'offerta di servizi diagnostici di qualità e analisi accurate. Attualmente esso si concentra sull'ospedale di Chake Chake, prevede l'incremento (numero e tipologia) dei servizi diagnostici da esso offerti e la formazione e l'aggiornamento del personale di laboratorio per un corretto svolgimento degli esami. In una fase successiva, si intende estendere l'iniziativa anche agli altri tre ospedali presenti sull'isola (uno per distretto).	~ Dotazione di nuova strumentazione, materiali di consumo e di registrazione adeguati per il PHL-IdC. ~ Potenziata formazione del personale di laboratorio.	Donatori privati



Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
<b>Progetto di formazione tecniche allevamento fase 2</b>	Zanzibar, R.U. di Tanzania ~ Autorità distrettuale di Chake Chake, Pemba	Attività in corso (novembre 2009 – dicembre 2013)	~ Autorità distrettuale di Chake Chake, isola di Pemba ~ Comune di Cles ~ Un veterinario dell'Azienda Sanitaria local e trentina	<p><u>Generale:</u> Migliorare la condizione economica e sociale della comunità dell'isola di Pemba attraverso il miglioramento degli allevamenti bovini.</p> <p><u>Specifici:</u></p> ~ Potenziare l'allevamento bovino al fine di incrementare la produzione giornaliera del latte per ciascun bovino. ~ Aumentare la massa corporea dei capi e conseguentemente della produzione di carne.	Il progetto si svolge nell'ambito del gemellaggio nato nel 2004 fra il Comune di Cles (TN) e il distretto di Chake Chake (Pemba). Mentre la prima fase di progetto ha previsto la formazione di due veterinari di Pemba nel campo dell'allevamento bovino (tirocinio di 3 mesi a Cles nel 2008), la fase attuale prevede il rafforzamento genetico di una parte del patrimonio bovino locale attraverso la fecondazione artificiale con la razza bruna alpina, al fine di aumentare la produzione di latte.	~ Oltre mille inseminazioni effettuate sino alla fine del 2012. ~ Oltre 300 vitelli nati nel 2012 in seguito alle fecondazioni. ~ Attività di assistenza e sensibilizzazione /formazione condotte dai veterinari responsabili nei confronti degli allevatori coinvolti.	100% Provincia Autonoma di Trento

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
<b>Avvio di un sistema di gestione dei rifiuti nell'isola di Kojani (Pemba, Repubblica Unita di Tanzania)</b>	Zanzibar, R.U. di Tanzania ~ Comunità dell'isola di Kojani ~ Ministero dell'ambiente di Zanzibar (Ministry of Land Housing Water Energy)	Attività completata (1 anno, gennaio-dicembre 2012)	~ ZAWA, Zanzibar Water Authority, Autorità Idrica di Zanzibar (facente parte del Ministero dell'ambiente di Zanzibar) ~ PIRO	<u>Generale:</u> rafforzare il progetto "Acqua Sicura – Fase 3" contribuendo a migliorare le condizioni sanitarie e ambientali nell'isola di Kojani. <u>Specifici:</u> ~ Formazione degli agricoltori locali alla produzione di compost di qualità (per uso in agricoltura) ~ Formazione della popolazione locale sulle tecniche di differenziazione dei rifiuti e sui rischi legati alla mancata gestione dei rifiuti ~ Fornitura di materiali e formazione per la costruzione delle compostiere (materiali economici e facilmente reperibili in loco).	Il progetto ha previsto la selezione e la formazione dei formatori prescelti, i quali hanno poi formato gli agricoltori beneficiari selezionati nella creazione autonoma di compostiere (50), produzione e utilizzo di compost di qualità.	~ Le compostiere prodotte sono state assegnate a gruppi di agricoltori autogestiti. ~ Sono inoltre state condotte attività di sensibilizzazione sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti dal punto di vista rivolta alla popolazione locale attraverso l'organizzazione di comizi partecipativi. ~ Sono stati condotti corsi di sanità e igiene presso le scuole dell'isola	~ Provincia Autonoma di Trento ~ Donatori privati

## **Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento**

### 1. Titolo del progetto

[AID 9545/FidC/TANZ]

Riabilitazione del Sistema di Sorveglianza per Malattie Endemiche del Servizio Sanitario Nazionale nell'arcipelago di Zanzibar (SISME) – FASE 2.

### 2. Paese ed organismo locale beneficiario

Ministero della sanità di Zanzibar (Ministry of Health – MoH, fino al 2010 Ministry of Health and Social Welfare – MoHSW)

### 3. Attività completata o ancora in corso.

L'attività, triennale, è in corso (17 luglio 2011- 16 luglio 2014).

### 4. Obiettivi

#### Obiettivo generale

Obiettivo generale è il miglioramento dello stato di salute della popolazione di Zanzibar attraverso la riabilitazione del sistema di sorveglianza delle malattie endemiche e delle epidemie, strumento indispensabile per il miglioramento degli interventi sanitari.

#### Obiettivo specifico

Obiettivo specifico è il rafforzamento del sistema di sorveglianza delle malattie endemiche ed epidemiche attraverso la formazione di risorse umane locali nell'ambito della sorveglianza epidemiologica e il consolidamento del ruolo centrale di riferimento epidemiologico e laboratoristico del Laboratorio di Sanità Pubblica Ivo de Carneri (Public Health Laboratory Ivo de Carneri, PHL-IdC) e delle strutture dei Distretti Sanitari, tramite la fornitura di attrezzature, la standardizzazione del flusso di informazioni dalla periferia al centro, la diffusione nazionale dei dati raccolti, il miglioramento della gestione ospedaliera dei dati dei pazienti e il riferimento di secondo livello per i laboratori ospedalieri.

### 5. Descrizione dell'attività

Le attività principali che il progetto prevede sono:

- Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale sanitario locale.
- Frequenza di corsi presso Istituti Universitari riconosciuti in Tanzania terraferma e Africa dell'Est.
- Standardizzazione della raccolta dati.
- Fornitura di attrezzature adeguate.
- Supervisione continua degli operatori responsabili della raccolta e analisi dei dati e del flusso di informazioni dalla periferia al centro.
- Consolidamento dell'Unità operativa dell'Health Management Information System presso il PHL-IdC, centro di riferimento per la raccolta ed elaborazione dei dati per l'intera isola (zona di Pemba) e laboratorio di riferimento di seconda linea per gli ospedali principali dell'isola.